

VIVERE MILANO

Fondato e diretto da Enzo De Bernardis

ACQUISTO

FRANCOBOLLI - MONETE
CARTAMONETA
FIGURINE - CARTOLINE
MEDAGLIE MILITARI
FOTO - DISEGNI
CATALOGHI
MANIFESTI DI AUTO
MOTO - CALCIO

cell. 348222545
DOMIAMATO@YAHOO.IT



Il New York Times promuove la Milano dell'Expo

Il New York Times, il più importante giornale a livello mondiale, nel consueto articolo di inizio anno dedicato alle mete turistiche da visitare, ha collocato Milano al primo posto tra ben 52 destinazioni.

Il quotidiano americano sottolinea come Milano si distingua per il suo affascinante skyline composto dai nuovi grattacieli e anche per i nuovi progetti di rinnovamento urbano che ne stanno rimodernando l'aspetto, come i lavori della Darsena dei Navigli.

Ma Milano, secondo il New York Times, non è solo gioia per gli occhi, ma anche per la mente, con le moltissime iniziative legate all'arte e alla cultura che si terranno in città per tutto il 2015.

Ma il posto più importante è occupato dal cibo, non solo per il notevole livello della ristorazione che il capoluogo meneghino è in grado di offrire, ma soprattutto per Expo, che sarà un formidabile polo d'attrazione per turisti provenienti da tutto



il mondo. Una così grande massa di visitatori pone però ai primi posti la tematica della sicurezza, sia in città, sia all'interno del sito espositivo, specie pensando ai recenti attacchi terroristici di Parigi.

Per contrastare il pericolo di attentati è stato quindi messo in campo un imponente apparato di sicurezza, con ben 400 metal detector collocati agli ingressi del perimetro di Expo, che scansioneranno ogni visitatore in entrata. La sorveglianza sarà rafforzata dall'istallazione di 2500 telecamere, alcune delle quali a infrarossi, i cui filmati saranno analizzati in tempo reale in un centro

operativo.

A racchiudere il tutto, una recinzione alta oltre 3 metri che correrà lungo

il perimetro per 6 km, che renderà impossibili le intrusioni nella sede di Expo.

Per quanto riguarda la sicurezza in città il Governo ha stanziato 126 milioni di euro nel corso di due anni, che serviranno per rafforzare la sorveglianza dei luoghi consi-

Cont. a p. 8



200 milioni per le Periferie?

Non è una strada in discesa. Emergono sempre posizioni "negazioniste", "malpanciste", refrattarie a usare il termine "periferia": «Preferisco usare il termine quartieri» è stato detto qualche settimana fa all'inaugurazione del Cinema Martinitt, in quel di Lambrate, oltre la ferrovia, che se non è periferia...

Indubbiamente, però, il vocabolo "periferia", che generalmente veniva utilizzato in senso negativo, oggi inizia - ma non diciamo troppo forte - a essere usato in termini positivi (ma, adesso stiamo un po' esagerando), propositivi, di attenzione da dedicare.

Il motivo di questo cambia-

mento? Da una parte, una spinta significativa è stata data da Papa Francesco, con quell'invito ad "andare nelle periferie".

Dall'altra, il merito è sicuramente dell'architetto Renzo Piano, soprattutto da quando è stato nominato senatore a vita. Perché prima, almeno così ci è sembrato, non è che sull'argomento "periferie" se lo filassero in molti, malgrado fosse già un architetto di fama internazionale. A lui, per quanto possa valere il nostro parere, diamo atto ben volentieri di aver comunque perseverato per lustri a porre il tema "periferia" perché diventi città, sistema urbano arricchito, fecondato dalle "at-

tività" della vita, o le città diventeranno dei mostri ingovernabili dove soltanto il centro sarà un'isola felice. Così oggi, nel nome di Renzo Piano, di periferie se ne occupano i più svariati soggetti: lo scorso 24 gennaio lo hanno fatto la Fondazione Italcementi a Bergamo e la Fondazione Sdn per la ricerca e l'alta formazione in diagnostica nucleare a Napoli.

200 milioni - Non solo convegni, però. Il Governo ha presentato un emendamento alla Legge di stabilità 2015 dedicato allo sviluppo e al piano nazionale per la rigenerazione e riqualificazione delle periferie e delle

Cont. a p. 7

Niente proroga sugli sfratti

Ma si garantisca il diritto a proprietari e a inquilini in difficoltà
Milano vista da Roma - a cura del Sen. Franco Mirabelli

Il Governo ha deciso di non prorogare il blocco degli sfratti per finita locazione a carico delle fasce più deboli, che andava avanti dal 2007.

Si tratta, quindi, di famiglie disagiate che ora rischiano di restare senza casa e questo non è possibile. Su questa questione, nelle scorse settimane, si sono susseguite una serie di polemiche e, insieme al gruppo Pd, ho chiesto e ottenuto che il Ministro Maurizio Lupi venisse a riferire in Commissione ambiente del Senato.

In sintesi, possiamo dire che le risposte di Lupi in Commissione ci hanno soddisfatto.



Abbiamo condiviso col Ministro la convinzione che la proroga del blocco degli sfratti non solo penalizza le proprietà ma non è neppure una soluzione per le famiglie a cui è scaduto il contratto.

Allo stesso tempo, però, il Ministro ha riconosciuto le ragioni di chi, come noi, pensa che la condizione per evitare un'ulteriore proroga sia quella di evitare di lasciare in

mezzo alla strada le migliaia di famiglie sotto sfratto e di lascia-

re da soli i Comuni a gestire questa emergenza.

Il Ministro, infatti, ha dato la sua disponibilità ad assumere tutte le misure necessarie per stanziare nuove risorse al fine di garantire, oltre al diritto dei proprietari, anche quello alla casa di tante famiglie indigenti.

In questo senso abbiamo fatto a Lupi alcune proposte che il Pd sosterrà in sede parlamentare e che vogliamo garantire il passaggio da casa a casa per le famiglie sfrattate.

Cont. a p. 8

Case popolari: un passettino avanti

Se Milano, nel suo complesso, fosse una città attenta, con una classe dirigente attenta (istituzionale, ma anche economica e culturale) probabilmente non avrebbe accumulato un patrimonio abitativo pubblico (Regione-Aler e Comune di Milano) di circa 9.500 appartamenti inutilizzati, oltre a spazi commerciali. Presumibilmente questo è il risultato di una sostanziale indifferenza nei confronti di interi quartieri popolari "periferici",



lasciati in condizioni socio-abitative precarie o addirittura pericolose, tanto da richiedere una vera e propria "rigenerazione socio-abitativa".

Per sperare che ciò accada è necessario un mutamento di atteggiamen-

Cont. a p. 11

VIVERE MILANO

Il free press zona per zona

Novità Edb edizioni

La Edb, forte della sua quarantennale esperienza nell'ambito delle notizie inerenti al territorio milanese, adeguandosi alle nuove tecnologie, ha deciso di dar vita al giornale online VIVERE MILANO. Si trovano notizie relative alla cronaca, alla cultura, allo spettacolo, al calcio e così via.

Quindi potrete trovarci anche online su: www.viveremilano.info.

Il giornale sarà aggiornato quotidianamente. Potrete anche seguirci su Facebook, cliccando "mi piace" sulla nostra pagina "Vivere Milano".

Si possono utilizzare spazi pubblicitari, oltre che sui nostri periodici cartacei, anche sul nostro nuovo giornale online.

Quindi ricordate:

www.viveremilano.info

Visitateci.

Per info e tariffe riguardanti la pubblicità potrete contattarci al numero 0239523821 oppure 338.2821136 o inviando una email a edbedizioni@libero.it.

Per la pubblicità su
**Vivere
Milano**

tel. 0239523821

cell. 338.2821136

email: edbedizioni@libero.it

www.edbedizionimilano.it

Teatro a Milano

PARENTI



Parenti: Bernhard, Molière e una crudele Cenerentola

La vecchiaia come espressione massima del carattere di una persona e non come crepuscolo o decadimento del corpo e della mente. Un punto di vista insolito, che ci propone Nicola Russo con *Vecchi per niente*, dal 3 al 15 febbraio, ispirandosi a *La forza del carattere* di James Hillman: niente luoghi comuni e ruoli legati all'età, ma l'identità, ovvero ciò che sopravvive alla morte di una persona. *Alla meta* di Thomas Bernhard, dall'11 al 22 febbraio, è una commedia corrosiva, in cui ironia e cinismo convivono nel racconto delle vite di una madre dispotica e logorroica e una figlia silente e inerte, che, all'incontro con un ospite inatteso, mostrano il loro bilancio fallimentare. Dal 12 febbraio al 1 marzo, la regista

Andrée Ruth Shammah torna a *Il malato immaginario* di Molière, omaggio a Franco Parenti a 25 anni dalla scomparsa. Nel ruolo di Argan, 30 anni dopo, Gioele Dix, in una versione senza tempo, che pone in risalto la fragilità dell'uomo e, in consonanza con l'oggi, la perdita di fiducia in se stessi e nei propri simili. *Il Ballo*, sceneggiato e interpretato da Sonia Bergamasco, dall'omonimo romanzo di Irène Nemirovsky potrebbe intitolarsi "la vendetta di Cenerentola". Un'adolescente punisce infatti crudelmente la mancanza d'amore della madre, trasformando la festa da ballo, su cui questa ha investito grandi speranze, in una cocente umiliazione. Dal 27 febbraio al 22 marzo. **Grazia De Benedetti**



ELFO

Elfo: all'insegna della varietà



Febbraio di proposte molto varie. Dal 3 al 15 un classico Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore*, contestato alla prima, a Roma nel 1921, ma apprezzato all'estero. Regista e interprete Gabriele Lavia, per la prima volta all'Elfo: - Forse il testo più importante di tutti i tempi, che si interroga sul fondamento stesso del teatro: la discordanza tra l'attore e il personaggio. Dal 4 al 15 invece, il nuovo testo di Fausto Paravidino, *I vicini*: casa, famiglia, coppia intrecciate nelle tensioni della quotidianità per raccontare le nostre paure, reali e immaginarie. Dal 10 al 22, *Orfeo ed Euridice* di César Brie, che usa la forza e la poesia del mito per affrontare due temi controversi, l'accanimento terapeutico e l'eutanasia: "Lasciarla andare significa ucciderla?". Di Trevor Griffiths, dal 16 al 22, *Comedians* in versione al femminile con la regia di Renato Sarti. A 30 anni dal grande successo dell'Elfo con un gruppo di comici, oggi famosi, torna la riflessione seria in chiave comica, metafora della vita: restare fedeli agli ideali o tradire per il successo gli insegnamenti ricevuti? Si prosegue, dal 17 al 22, con il giovane Gianfranco Berardi e *Io provo a volare*, omaggio a Domenico Modugno e racconto delle delusioni d'un giovane di provincia per realizzare il suo sogno d'artista. Chicca della stagione, il duo Paolo Fresu e Uri Caine, felice incontro tra due grandi personalità del jazz. La tromba onirica di Fresu si sposa col pianismo di Caine, fatto di mille citazioni. Dal 27 febbraio al 1 marzo. **Grazia De Benedetti**



OSCAR

Oscar: grandi temi e quelle "donnine"



Perché Leonardo da Vinci voleva volare? Lo spiega il suo allievo Zoroastro, ovvero l'attore, autore, regista Flavio Albanese in *Il codice del volo* che, dal 24 al 26 febbraio, racconta vita, peripezie e segreti del grande genio, soprattutto la sua voglia di conoscere e insegnare. Ancora Albanese e sempre per "Scienza in scena", dal 27 febbraio al 1 marzo, *I numeri dell'anima - Il Menone di Platone*. La Virtù può essere insegnata? Menone chiede a Socrate. Il Non-Sapere socratico induce a una profonda riflessione dialettica. E l'incontro con altri due personaggi porta Platone a dimostrare l'immortalità dell'anima e che la Virtù politica è apparente. Una versione rigorosa, ma che sa dare un carattere popolare a questioni filosofiche senza tempo.

Dal 4 all'8 marzo, di Gianni Gori: *Donne donnine donnacce. Passeggiata semiseria in parole e musica sull'antico mestiere*. Gianna Coletti, Giovanna Rossi e Vicky Schaezinger al piano, rivisitano, con un pizzico di follia, una "viaccia", dove tornano a passare, spesso con scalcinati protettori, protagoniste dei marciapiedi, da Berlino a Buenos Aires, dai bastioni di Milano ai carruggi di Genova. Carrellata, in parole e musica d'autore, sul tema della prostituzione, con frammenti di letteratura, cinema, teatro: la Dama delle camelie e Irma la dolce, le "passeggiatrici" dell'800 e le canzoni della mala. **Il 14 febbraio, alle 16, per la Rassegna di Teatro per ragazzi, Peter Pan. Età consigliata dai 5 ai 10 anni. GDB**



**Il teatro è vita:
andiamo a teatro!**

LOCANDINA

Teatro Elfo Puccini

Corso Buenos Aires 33, tel. 0200660606
mail: biglietteria@elfo.org

Dal 3 al 15 febbraio: *Sei personaggi in cerca d'autore*, di Pirandello. Regista e interprete Gabriele Lavia

Dal 4 al 15 febbraio: *I vicini* di e con Fausto Paravidino

Dal 10 al 22 febbraio: *Orfeo ed Euridice* di César Brie

Dal 16 al 22 febbraio: *Comedians*, di T.Griffiths, regia di Renato Sarti.

Dal 17 al 22 febbraio: *Io provo a volare*, omaggio a Domenico Modugno, di e con Gianfranco Berardi

Dal 27 febbraio al 1 marzo: Paolo Fresu e Uri Caine, con tromba e piano suonano il jazz.

Teatro Franco Parenti

Via Pierlombardo 14, tel. 0259995206

Dal 3 al 15 febbraio: *Vecchi per niente*, testo e regia di Nicola Russo

Dal 11 al 22 febbraio: *Alla meta* di Thomas Bernhard

Dal 12 febbraio al 1 marzo: *Il malato immaginario* di Molière, con Gioele Dix regia A.R.Shammah

Dal 27 febbraio al 22 marzo: *Il Ballo*, con Sonia Bergamasco, dal romanzo di Irène Nemirovsky.

Teatro Oscar

via Lattanzio, 58, tel. 0236503740
www.pacta.org;

mail: infoteatro@pacta.org Sino al 15

febbraio: *Il ritratto di Dorian Gray*, di Oscar Wilde - Produzione Pacta

Dal 24 al 26 febbraio: *Il codice del volo di Leonardo*, di e con Flavio Albanese

Dal 27 febbraio al 1 marzo: *I numeri dell'anima - Il Menone di Platone* - adattamento e regia Flavio Albanese. Con L.Leoci, R. DeChirico

Dal 4 all'8 marzo 2015: *Donne donnine donnacce. Passeggiata semiseria in parole e musica sull'antico mestiere* di Gianni Gori.

14 febbraio, ore 16: *Peter Pan Teatro per ragazzi* (5/10 anni)

Teatro San Babila

Corso Venezia 2/A, tel. 02798010

www.teatrosanbabilamilano.it

Regina Madre di Manlio Santanelli con Antonello Avallone, anche regista dello spettacolo, e Milena Vukotic.

Ospiti di Angelo Longoni con Cesare Bocci, Marco Bonini e Eleonora Ivone.

Spettacoli stagione di prosa: Martedì - Giovedì - Venerdì - Sabato ore 20,30

- Mercoledì - Domenica ore 15,30

Biglietti da euro 22 a euro 27,50

Orari Biglietteria: Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 10,00

alle ore 17,00 - Domenica dalle ore 14,30

alle ore 17,00

SAN BABILA

Regina Madre - Lo spettacolo *Le fuggitive* con Valeria Valeri e Milena Vukotic, a causa di un infortunio capitato alla signora Valeria Valeri verrà sostituito dalla commedia *Regina Madre* di Manlio Santanelli con Antonello Avallone, anche regista dello spettacolo, e Milena Vukotic. Due personaggi, contemporanei, Alfredo, cinquantenne segnato dal duplice fallimento di un matrimonio e di un'attività giornalistica fallimentare. Pensa di realizzare uno scoop: raccontare gli ultimi mesi e la morte della vecchia signora, che appartiene alla categoria delle matriarche indistruttibili. Tra i due personaggi s'instaura un duello, con uno scambio di ricatti e menzogne. Fa da cornice alla vicenda un interno dall'aria domestica e rassicurante, in contrasto con i progetti di Alfredo.



Ospiti - Una commedia divertente, cinica e romantica di Angelo Longoni, con Cesare Bocci, Marco Bonini e Eleonora Ivone, andrà in scena dal 20 febbraio all'1 marzo. *Ospiti* è in contemporanea la storia di tre personaggi: quella di Leo, uomo coinvolto in una vita sbagliata che poi accarezzerà l'idea di un nuovo amore che gli farà immaginare un'esistenza più affascinante e interessante; quella di Sara, donna che ha fatto del disincanto e della consapevolezza una buffa arma per allontanare le persone che la amano in modo possessivo; e quella di Franco, che ama esclusivamente in modo eccessivo e si dimostra fragile, comico e allo



stesso tempo pericoloso, poiché non distingue la passione dalla molestia. Commedia divertente e romantica, in cui i personaggi ci mostrano il loro modo di vivere l'amore con la convinzione che, quando si è innamorati, ognuno dia contemporaneamente il meglio e il peggio di sé. **edb**

el calendari milanes
EXPO 2015

Le diverse fasi della luna vi porteranno a tenere comportamenti differenti: cercate di uniformarli. La salute sarà buona, a patto di tenere uno stile di vita corretto. Incontrerete alcune persone interessanti, ascoltateli, vi stupiranno.



Proverbi milanesi

A fa s'impara a fa
Chi fa impara
A prova no se fa peccaa
Tentar non nuoce
Ai golós ghe s'cioppa el goss
La gola punisce se stessa
Ai donn se pò minga credègh
Alle donne non si deve credere

Besogna fa de necessità virtù
Bisogna fare di necessità virtù
Besogna rispettà i maggior
Bisogna rispettare i più anziani
Besogna minga di tutt'oss
Non bisogna svelare tutto
La guggia la gh'ha la punta d'or
L'ago ha la punta d'oro

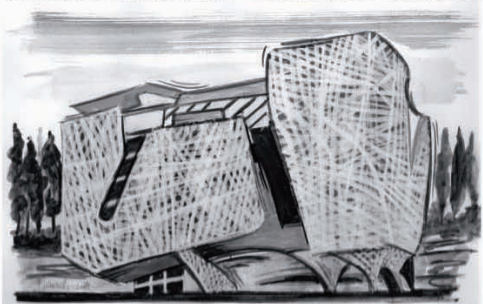
genar

- 1 **GIOVEDÌ**
S. MARIA MADRE DI DIO - CARODANNO
- 2 **VENEDÌ**
S. BASILIO VESCOVO
- 3 **SABET**
S. NOME DI GESÙ
- 4 **DOMENEGA**
S. VALE
- 5 **LUNEDÌ**
S. AMELIA
- 6 **MARTEDÌ**
S. ANTONIO P. S.
- 7 **MERCOLDÌ**
S. LUCIANO, S. RAIMONDO
- 8 **GIOVEDÌ**
S. MASSIMO, S. SEVERINO
- 9 **VENEDÌ**
S. GIULIANO E.
- 10 **SABET**
S. ALDO E.
- 11 **DOMENEGA**
S. VIGNO PAPA
- 12 **LUNEDÌ**
S. MODESTO M.
- 13 **MARTEDÌ**
S. LASSO
- 14 **MERCOLDÌ**
S. FELICE M. S. BIANCA
- 15 **GIOVEDÌ**
S. MARCO A.
- 16 **VENEDÌ**
S. MARCELLO PAPA
- 17 **SABET**
S. ANTONIO A.
- 18 **DOMENEGA**
S. LIBERATA
- 19 **LUNEDÌ**
S. MARCO M.
- 20 **MARTEDÌ**
S. SEBASTIANO
- 21 **MERCOLDÌ**
S. AGNESE
- 22 **GIOVEDÌ**
S. VINCENZO M.
- 23 **VENEDÌ**
S. EMERENZIANA
- 24 **SABET**
S. FRANCESCO DI SALES
- 25 **DOMENEGA**
CONVERSIONE S. S. PAOLO
- 26 **LUNEDÌ**
S. TITO E TIMOTEO
- 27 **MARTEDÌ**
S. ANGELA MERICI
- 28 **MERCOLDÌ**
S. TOMMASO D' AQUINO
- 29 **GIOVEDÌ**
S. COSTANZO
- 30 **VENEDÌ**
S. MARTINA, S. SAVINA
- 31 **SABET**
S. GIOVANNI BOSCO

Padiglione Italia

Una vetrina delle eccellenze italiane, sia nel campo dell'alimentazione sia in quello delle nuove tecnologie, in una perfetta sintesi di tradizione e innovazione. Così può essere definito il Padiglione Italia e in particolare l'edificio più rappresentativo, Palazzo Italia. La struttura, progettata dallo studio Nemesi, misurerà circa tredicimila metri quadrati e si svilupperà in altezza per sei piani.

Il motivo ricorrente nell'architettura del palazzo sarà quello della "foresta urbana", ben rappresentato dalle nervature che sembrano abbracciare tutto l'edificio, efficace metafora dei rami degli alberi. Per quanto riguarda il percorso espositivo, esso prenderà il via dalla grande piazza interna, attorno alla quale sono poi radunati la zona espositiva vera e propria, un au- (segue sul retro)



Ricette Meneghine

RISOTTO ALLA MILANESE
Mettere in casseruola mezz'etto di burro e fare imbiondire una piccola cipolla affettata con 50 grammi di midollo di manzo. Lasciar rosolare per circa un quarto d'ora e aggiungere poi del riso (Arborio o Carnaroli) nella misura di 400 grammi per 4 persone. Il frattempo si sarà preparato un litro di brodo di carne (manzo, vitello e pollo, se si desidera assieme a un gnocchio di vitello). Far tostare il riso per due minuti, mescolando bene e versare un mestolo di brodo bollente. Quando sarà asciutto unire mezzo bicchiere di vino bianco secco continuando a mescolare. Lasciar evaporare continuando la cottura e alternando cucchiata di brodo. Qualche minuto prima di levare il riso unirvi un poco di zafferano diluito in un mestolo di brodo, incorporando ancora 50 grammi di burro. Quindi versare su un piatto di portata e servire dopo aver coperto il riso di parmigiano grattugiato. Accompagnare con un rosso dell'Oltrepò.

SIRENN DE PIAZZA FONTANA

Quej dò Sirenn de la Piazza Fontana,
insò vestii de pocch (anzi, de nient),
me procuraven la fever terzana
tutt i volt che passavi. Cont el vent,
la nebbia, el só, vesin o a la lontana,
mi i a guardavi semper sorrident,
ma lor gh'aveven on'ana magnana,
sicché andà via me fassen piangent

'me l'acqua che gottava de l'invias.
Ma ripassand, però, 'na bella sera,
animò de li, no certament per cas,

de quej dò, voeuna domà de marm l'era.
L'altra, per mettom forse el coeur in pas,
per mi la s'era fada, on attim, vera!

Milanes spettascian

o minga tropp
di
Luciano Colombo

Edè Ediziani
tel. 02 39523821

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2015

A tutti gli abbonati in omaggio
el calendari milanes 2015
per informazioni tel. 0239523821

Abbonamento annuale € 20,00 - Anziani € 15,00 - Sostenitore € 50,00

NELLE LIBRERIE - CARTOLERIE - EDICOLE

el calendari milanes

nei formati: A3 euro 5,90 - A4 euro 3,90

Richiedete anche il libro dei
Proverbi milanesi euro 8,00

Stefano Bollani al Teatro Arcimboldi

Eccezionale appuntamento al Teatro Arcimboldi di via dell'Innovazione: Stefano Bollani si esibirà lunedì 16 febbraio con il suo concerto "Piano Solo". Il pianista milanese ha dichiarato di non sapere ancora cosa farà nel concerto stabilito, solamente quando toccherà il pianoforte con le sue dita comincerà a scoprire, insieme al pubblico, cosa produrrà. "Piano Solo" è un viaggio nell'intimità del

compositore, nei suoi stati d'animo, è un'espressione del proprio "io". Bollani ripercorrerà la sua storia attraverso le sue canzoni, concederà il bis a richiesta per un massimo di 10 suonate, con le quali farà un mix finale, che si annuncia spettacolare. Ripercorrendo la sua carriera, il pianista cercherà di trasportare con sé ogni singolo spettatore, così da fargli provare le emozioni che ha vis-



suto e che ancora oggi sente nel comporre, suonare, cantare.
Papu

Cento operatori della Croce rossa

Collaborazione con Polizia locale e Assistenti sociali

È stata firmata la convenzione tra il Comune di Milano e il Comitato regionale Lombardia per affiancare cento uomini e donne della Croce rossa italiana alla Polizia locale e agli assistenti sociali. Durante il primo incarico, assegnato giovedì 22 gennaio, si opererà presso il Centro aiuto Stazione Centrale, alla Casa dell'accoglienza Enzo Jannacci, al presidio Siria, al Pronto intervento minori e presso i Centri diurni disabili. Si cer-



cherà di aiutare senz'altro, disabili, famiglie che hanno ricevuto avvisi di sfratto, e così via. Naturalmente, lo schema di convenzioni, firmato da Comune e Comitato regionale Lombardia, è stato stilato con i sindacati FpCgil, FpCisl e Uil Pa. Gli assessori Marco Granelli e Pierfrancesco Majorino, hanno dichiarato, riguardo all'accordo firmato, che grazie all'aiuto offerto dal personale della Croce rossa, saranno rafforzate le attività

di presidio del territorio e ovviamente quelle di aiuto nei confronti delle persone che ne hanno bisogno. L'unione tra il Comune e la Croce rossa porterà, secondo i due Assessori, la città verso un futuro più luminoso per le persone che attualmente vivono ai margini della società. Si è dimostrato molto favorevole all'accordo anche il presidente del Comitato regionale Lombardia Maurizio Gussoni. Questi ha espresso che gli piacerebbe vedere altri casi di collaborazione tra due grandi Istituzioni, infatti gli operatori

della Croce rossa, preparati da tirocini e corsi di formazione continui, possono ora coadiuvare il Comune di Milano, sempre però nell'ambito dei loro incarichi di natura umanitaria. Anche le organizzazioni sindacali, con le quali si è stilato lo schema di convenzioni, si sono mostrate favorevoli. Emilia Natale (FpCgil), Giorgio Dimauro (FpCisl), Domenico di Cristo (Uil Pa), hanno ribadito la professionalità dello staff della Croce rossa che si dimostrerà sicuramente all'altezza del Comune col quale collaborerà. **Fabio Amoruso**

Via Bellerio

Protesta dei dipendenti

Nuove proteste da parte dei dipendenti, prossimi al licenziamento, della storica sede di via Bellerio della Lega nord. I manifestanti avevano chiesto dei contratti di solidarietà, ma il segretario del partito Matteo Salvini aveva risposto con un secco no. Purtroppo per i funzionari, secondo la normativa sui dipendenti dei partiti politici, non c'è nessuna assicurazione, nemmeno sull'anticipo di credito per la cassa integrazione. Per questo gli ormai ex dipendenti si sono riuniti lunedì 12 gennaio davanti alla sede di via Bellerio

per manifestare e per ottenere qualche diritto in più. È stato dunque chiesto il licenziamento di 71 persone su 71. Uno dei rappresentanti sindacali della Uil ha espressamente richiesto, per l'ennesima volta, dei contratti di solidarietà per i 71 sfortunati, così da far risparmiare più della metà dei 3,5 milioni che si spendono ogni anno per gli stipendi. Immediata la risposta di Salvini a questa provocazione, ha dichiarato, infatti, che incontrerà i dipendenti dicendo che servono sacrifici da parte di tutti, a causa dell'azzeramento del finan-

ziamento pubblico ai partiti. Insomma il sindacato e i lavoratori chiedono a gran voce i contratti di solidarietà ma Salvini non sembra intenzionato a concedere tale privilegio. **F.F.**



(segue da pag. 5)

200 milioni...

aree urbane degradate, con un investimento di 200 milioni (50 nel 2015; 75 nel 2016 e 75 nel 2017). Oltre a definire le risorse, l'emendamento del Governo alla Legge di stabilità prevede che entro il 30 settembre 2015 i Comuni interessati presentino progetti "tempestivamente cantierabili" di riqualificazione delle aree periferiche, miglioramento del decoro urbano, riuso e rigenerazione dell'edificio. In merito è intervenuto in termini problematici il Consiglio nazionale degli architetti, lamentando l'assenza di quella strategia complessiva che ha portato al fallimento del Piano città 2012. Per questo chiede che siano messe "attorno al tavolo le intelligenze italiane con l'esperienza adatta, quelle che si occupano già di periferie" e, come maestro della riqualificazione delle periferie, gli architetti propongono il Senatore a vita Renzo Piano. Appunto! **Periferia InConTra** - Comunque sia, proprio "200 milioni per le Periferie? (Quando? Chi? Come?)" sarà il tema del 2° appuntamento del 3° ciclo di Periferia InConTra che avrà luogo giovedì 5 marzo 2015 - ore 17,30 all'Urban Center di Milano (dettagli: www.periferiemilano.it). Sarà l'occasione per fare il punto sui possibili interventi nelle periferie della nostra città a partire da un "orizzonte

periferia" e nella logica della "progettazione partecipata". L'invito è rivolto a tutti.

Walter Cherubini
Consulta Periferie Milano

Periferia InConTra
3° Ciclo, gennaio-giugno 2015
Urban Center di Milano
Galleria Vittorio Emanuele II*
M1 e M3 Duomo

2° appuntamento
Giovedì 5 marzo '15
ore 17.30
200 milioni per le PERIFERIE
(Quando? Chi? Come?)

Promotore: CPM
Patrocino: Comune di Milano

Area P
www.periferiemilano.it
info: www.periferiemilano.it

(segue da pag. 5)

derati a rischio, come aeroporti, ambasciate, chiese ecc. Per quanto riguarda i lavori all'interno del cantiere di Expo, sembra che ci si sia avviati finalmente sulla strada giusta. In gennaio è stato ultimato il primo padiglione di uno Stato, il Bahrain, seguito pochi giorni dopo da quelli di Repubblica Ceca, Angola e Svizzera, molti altri sono sul punto di concludere.

Pochi invece i Paesi in ritardo, come ad esempio Estonia, Turchia e Olanda, con quest'ultima che però ha iniziato i lavori solo il 15 gennaio.

I dirigenti dell'Esposizione universale comunque si dichiarano ottimisti circa la conclusione dei lavori, convinti che Milano ed Expo sapranno farsi trovare pronti per l'appuntamento di maggio 2015.

Fabio Figiacconi**Expo... Imprenditori, albergatori, commercianti: perché piangete?****Viva la deflazione! In attesa di Expo meditate!**

Siamo bombardati da notizie e lamenti dei commercianti di tutte le categorie per gli scarsi acquisti. Ogni giorno dobbiamo leggere le ricerche delle diverserappresentanze: Camera di commercio, Associazioni varie dei commercianti, Sindacati degli agricoltori. Tutti piangono per la caduta dei consumi. Tutti a parlare della crisi. Ma poi si dimentica che coloro che dovrebbero acquistare sono salariati. Salari che certamente non consentono di fare acquisti senza pensare a ciò che è necessario al vivere quotidiano. Dall'avvento dell'euro, lentamente, i cittadini si sono resi conto che le loro disponibilità economiche devono essere gestite con molta attenzione. Ma c'è una causa che le categorie dei commercianti non vogliono vedere.

I salariati e i pensionati hanno subito il cambio giusto matematico delle loro entrate. Ma i commercianti il cambio in euro l'hanno fatto liberamente. Dicevano che era il mercato. Così abbiamo assistito a cambi alla pari.

La pizza che costava 5000 lire, in teoria sarebbe dovuta costare € 2,60, ma tutte le pizzerie hanno stabilito il



prezzo a 5,00 euro. La camicia che costava 70.000 lire han deciso che costava 70,00 euro. Il nostro sindaco di allora, Gabriele Albertini, aumentò il costo del biglietto del tram a 1,00 euro. Scriveva, il 5 dicembre 2007, Beppe Severgnini: *Ben ricordo che nell'anno del passaggio all'euro il prezzo del biglietto del tram a Milano era di 1500 lire, volato d'incanto in una notte a 1 euro (sono state 436,27 lire di aumento pari al 29,1%); effettuare il classico prelievo di contante al bancomat presso una banca diversa dalla propria costava dalle 2000 alle 3000 lire a seconda della banca, oggi costa dai 2 ai 3 euro con aumenti intorno al 93%. Di questi esempi se ne potrebbero inanellare un'infinità. Considerando che i contrat-*

ti a tempo indeterminato dei lavoratori dipendenti hanno una durata variabile di 4 anni e che per ogni rinnovo contrattuale l'aumento che si va a ottenere è del 10-12%, secondo voi quanti contratti sarà necessario portare a termine per ridare ai salari il potere d'acquisto che avevano prima della fatidica entrata in vigore dell'euro? Ma mi chiedo, se tutti si lamentano, imprenditori, commercianti, liberi professionisti etc, chi alla fine ci ha guadagnato?

Certamente chi vive di salario e di salario differito (pensione) non poteva guadagnarci. Il passaggio dalla lira all'euro, per i dipendenti e i pensionati è stato fatto automaticamente. È inutile che si lamentino se dal 2002 hanno rapinato il mercato. Comincino a ridurre i prez-

zi e forse i cittadini cominceranno a frequentare bar, pizzerie e ristoranti. Se una bottiglietta d'acqua costa al supermercato 0,25 euro perché al bar costa 2/3 euro? Se la pizza napoletana costava 5000 lire, perché costa 8,00 euro? Se al ristorante si mangiava con 25.000 lire, perché oggi si può mangiare solo con un minimo 25,00 euro? Gli albergatori, in vista di Expo, hanno già aumentato i prezzi di soggiorno giornaliero. La Camera di commercio ha lanciato l'allarme. "Non aumentate i prezzi per i visitatori di Expo" (la Repubblica del 30 dic 2014). Non solo gli albergatori, ma tutte le categorie commerciali smettano di piangere e si rifacciano bene i conti dei propri guadagni. Si ricordino tutti che la lira era stata già svalutata nel fissare il suo valore con l'euro. Ricordiamoci che per un marco si pagava 990 lire. Quindi la lira fu svalutata con l'avvento dell'euro. Ma l'ignoranza è una brutta bestia. Tutti gli operatori commerciali ritornino con i piedi per terra. Forse allora, in questo Paese, in questa città si tornerà a vivere con po' di sorriso.

Nicola Di Biase

(segue da pag. 5)

Niente proroga...

In sostanza serve consentire agli sfrattati per finita locazione in situazioni di disagio la possibilità di accedere in via prioritaria all'edilizia residenziale pubblica e ai Comuni la possibilità di utilizzare subito i fondi della legge sull'emergenza abitativa (di cui sono stato relatore e che è stata approvata la scorsa primavera) per ristrutturare gli alloggi pubblici vuoti e dare una casa a queste persone. Credo, infatti, che il passaggio da casa a casa sia la cosa che meglio garantisca tutti: garantisce che non si produca un'emergenza sociale, garantisce che si chiuda con la proroga del blocco degli sfratti e quindi i diritti dei proprietari e, contemporaneamente, consente anche di garantire che inquilini in difficoltà non finiscano per strada.

Oggi, però, i Comuni da soli, soprattutto quelli delle grandi aree metropolitane, non riescono a far fronte a tutte le richieste e il nostro compito ritengo che sia quello di creare le condizioni per evitare che la scelta di non prorogare il blocco degli sfratti produca un'emergenza.

La strada giusta per uscire dalla logica dell'emergenza e per garantire i diritti di tutti è, quindi, quella di non prorogare il blocco degli sfratti per finita locazione ma garantire, allo stesso tempo, una casa a tutti coloro che sono in stato di bisogno e sono stati protetti in questi anni.

Miniature, piccoli e grandi tesori I bambini scoprono lo stile gotico

"Miniature, piccoli e grandi tesori" è il nome di un affascinante percorso didattico rivolto ai bambini della scuola primaria e organizzato presso il Castello Sforzesco di Milano. L'iniziativa, a cura della sezione didattica "Sforzinda", in collaborazione con l'Archivio storico civico e la biblioteca Trivulziana, si propone di guidare le classi di bambini dai sei ai dieci anni alla scoperta della miniatura tardo medievale e rinascimentale prodotta nel cuore dell'Europa per tutto il Quattrocento.

Secondo il progetto, la giornata è suddivisa in tre momenti, tutti pensati per catturare l'interesse dei più piccoli: visita guidata della mostra presso la Sala del Tesoro, intitolata "Dall'Annunciazione alla Natività nelle miniature della biblioteca Trivulziana", esercitazione pratica di scrittura in caratteri gotici, da tenersi all'interno delle sale di Sforzinda e,

infine, ricerca dei particolari in una pagina miniata vista in esposizione.

Scopo principale della mostra è la presentazione al grande pubblico di un prezioso nucleo di libri miniati d'oro del XV secolo, cioè manoscritti di devozione, prevalentemente femminili, contenenti preghiere e illustrazioni degli episodi evangelici, dalla Natività all'Annunciazione. Si tratta di una selezione della collezione dell'erudito settecentesco don Carlo Trivulzio, da cui prende il nome la Biblioteca, poi acquisita nel 1935 dal Comune di Milano.

La caratteristica che li rende straordinari è data dalle scene bibliche che accompagnano i testi, imprezio-

site da particolari in oro e argento e realizzate dalle più celebri botteghe di miniatori del Quattrocento, principalmente di scuola francese o franco-fiamminga, e anche italiana.

Tra le più importanti spiccano il codice Trivulziano 2164, decorato a Parigi nell'atelier dell'anonimo Maestro del Duca di Bedford intorno al 1430-1440, e il codice Trivulziano 446, illustrato dal Maestro di Sir John Fastolf durante la sua attività a Rouen verso il quarto decennio del Quattrocento.

L'esposizione di queste preziose carte, iniziata già a dicembre in occasione del Natale, consente quindi a bambini e adulti di ripercorrere la storia di Cristo e di ammirare, nel contempo, l'arte della miniatura, che è una tra le più importanti manifestazioni artistiche dello stile gotico in Europa.

Il percorso, dal 13 gennaio al 20 febbraio, viene effettuato tutti i martedì e venerdì, e la prenotazione può essere fatta sul sito www.milanocastello.it/ita/servizi.html.

Debora Cordari**Sciopero dei treni**

Il primo sciopero ferroviario del 2015 è stato fissato per sabato 7 febbraio, a partire dalle 21, e si protrarrà per 24 ore, fino alle 21 di

domenica 8. A scioperare saranno tutti i dipendenti delle Ferrovie dello Stato, di Ntv (Nuovo trasporto viaggiatori) Italo e Trenord. Lo

sciopero è stato indetto dal sindacato Usb. Per quanto riguarda le tratte lombarde, si prevedono grandi disagi per i viaggiatori, poiché Trenord sospenderà le tratte più brevi; saranno invece garantiti alcuni viaggi sul territorio nazionale. Non si sa se lo sciopero sarà anche allargato alle linee metropolitane e di superficie, dunque ai mezzi Atm per quanto riguarda il territorio milanese: nel caso non si parlerebbe più di uno sciopero ferroviario ma generale dei trasporti pubblici. Staremo a vedere come si evolverà la situazione nei prossimi giorni. **F.A.**

Cento milioni contro i writers

Servirebbero circa cento milioni di euro per ripulire i muri della città di Milano dalle scritte dei 1300 writers che operano sul territorio. Questo è il costo stimato dall'Associazione nazionale antigraffiti.

Secondo lo studio di questa associazione, in città, circolerebbero circa 1300 writers, ovvero persone che "dipingono" sui muri firme, scarabocchi e alcuni disegni.

Si definisce graffitismo una manifestazione artistica e sociale basata sull'espressione della propria creatività. Molto spesso il graffitismo è inteso come vandalismo, poiché viene praticato su tessuto urbano (opere pubbliche, muri, monumenti), ed è punito dalla legge. Il graffitismo è nato



negli anni '70 e pian piano, con il trascorrere degli anni, i writers hanno maturato nuove tecniche legate alla loro creatività. Insomma il graffitismo, e naturalmente chi lo pratica, si è modernizzato negli anni, con miglioramenti nella grafica e nel design, e non sarà un fenomeno che potrà essere

eliminato facilmente. Per la pulizia dei muri di Milano la spesa è molto alta; i writers non dovrebbero imbrattare opere pubbliche poiché ciò che si spende per ripulire i loro segni potrebbe essere utilizzato per altre situazioni di maggiore importanza.

Fabio Amoruso

Per la pubblicità su
Vivere Milano
tel. 0239523821 - cell. 338.2821136

L' Expo? Si fa a "Scuola d'Orto"



Gli orti, i piccoli contadini e qualche nonno volontario non si riposano neanche d'inverno. Tra semenzai, dissodamenti di terra e attività varie, l'attività ferve, anche se l'inverno è tempo di "riposo" per la campagna e per gli "orti didattici". Un'esperienza scolastica, affiancata da esperti volontari, che ormai da tempo si sta estendendo anche a Milano, città che nei decenni trascorsi è stata piuttosto allergica al tema dell'agricoltura e che ha mal sopportato le realtà agricole (lo sanno bene gli agricoltori della nostra città, che hanno resistito alle diverse incursioni cementificatrici a dismisura, sopportando un po' di tutto).

E anche l'Expo, nato con una forte valenza agricola e di promozione dell'agricoltura, con il tempo e tutte le vicende giudiziarie di contorno ha "geneticamente" modificato la percezione agli occhi e alle tasche di noi milanesi. Quello che secondo il segretario generale del Bie (Bureau international des expositions) Vicente Loscertales era necessario fare di Expo, un progetto nazionale, coinvolgere l'Italia e avviare una comunicazione permanente per i cittadini, con il passare del tempo è salito agli "onori" della pubblica attenzione per tutto il malaffare emerso, che da una parte indigna e suscita ribellione e dall'altra lascia la tristezza nel cuore, perché la grande attesa e la speranza dei Paesi più poveri vengono calpestate. Ma c'è anche chi, nella noncuranza di chi dovrebbe dare una mano e accompagnare la diffusione delle iniziative nel territorio, crede che l'agricoltura non sia un "ente inutile" e che i milanesi - in particolare quelli più piccoli - debbano essere coinvolti direttamente nella realizzazione del tema "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita" che, secondo le varie indagini condotte, risultava sostanzialmente sconosciuto alla

maggioranza dei milanesi. Allora, fare conoscere, fare "pratica" del tema dell'Expo 2015 è proprio quello che si sta facendo in varie scuole, come la Carlo Poma (Quinto Roma-

no), la Massaua (Piazza Tripoli), la De Marchi (Primaticcio) e le scuole di via Valdarno (Barocco), di via Quinto Romano (Baggio), di via Monte Baldo (San Siro), di via Val d'Intelvi, (Baggio) di via Don Gnocchi, di via Martinetti, (Perrucchetti) di via Silla, (Figino) di via Carlo Dolci, di via Marx (Quarto Cagnino), di via Airaghi (Quinto Romano), che ormai da tempo sono impegnate nella realizzazione del progetto "Orto a Scuola", dove frutta e verdura sono gli elementi di un percorso educativo e, in particolare, di educazione alimentare. Ma non solo scuole: anche in Cascina Bellaria nel Parco di Trenno, sede di "Athlonus", associazione per il tempo libero dei disabili è attivo un orto didattico (perché l'orto è per tutti) e si raccolgono e si mangiano verdure di ogni genere. Tutto ciò naturalmente a "costo zero" (sentendo tutte le cifre mirabolanti che girano attorno a Expo viene da pensare...), grazie all'attenzione di alcuni insegnanti e alla passione di qualche "nonno", ma anche al contributo di aziende agricole come la Cascina Caldera di via Caldera, la Cascina Verga di via Airaghi, la Cascina La Corte di via Mosca, l'Azienda Florovivaistica Perego di via Airaghi, la Cascina Campi di via Rizzardi o la Cascina San Romano (Centro forestazione urbana - Bosco in Città) di via Novara. Ma, il "Signor Expo 2015" che dice? Purtroppo, finora nulla. Un'altra occasione persa.

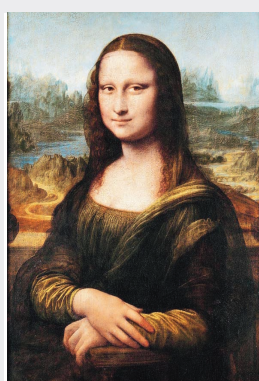
"Nonno Peppino" Zipparri
Circolo La Corte-CPM



La più grande esposizione di

FALSI D'AUTORE

E QUADRI ORIGINALI DI AUTORI MODERNI



Galleria
Maria Sidoli
www.mariasidoli.it

L Van Gogh - Monet - Klimt
I Caravaggio - Bruegel
S Canaletto - Fiamminghi
T Ritratti dipinti su commissione
A

Ingresso libero

aperto tutti i giorni compresi
sabato domenica e festivi

Orari: dalle 10 alle 13,00
dalle 14,30 alle 19,30
via Trescore 3
tel. 330.336890
Mm5 - fermata Istra
Tram 5-7-31 - Bus 42-43-51

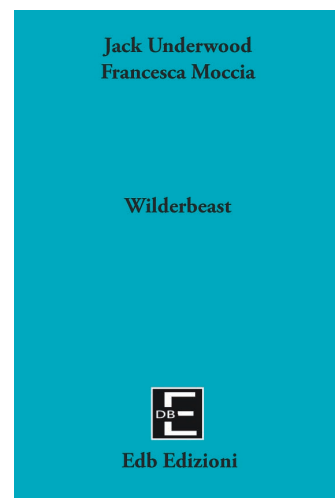
POESIA DI RICERCA

A cura di Alberto Pellegatta

Francesca Moccia (Benevento 1971), già con la prima raccolta, *La muffa del creato* (Lietocolle 2002) è entrata nel novero degli autori più interessanti della nuova generazione.

Cupa e ambigua, la poesia di questa giovane scrittrice ha radici inconsapevoli nell'ermetismo e concede al lettore immagini da decifrare. La raccolta, affascinante per la potenza imprevedibile delle visioni, ha punti di verticale liricità: «Lungo il grappolo l'attimo si fa bruco».

Libro delle profondità e della superficie, di depistante opacità: «lo sentii/rientrare accanto al verde delle foglie... riempi la caldaia». Il paesaggio è quasi narcotico, mentre le azioni veicolano il mistero: «Gesti trascritti in tasche private di sospetto». Il tema della paura ritorna a più riprese ma la scrittura è scattante e veloce, atletica. «Finestre, gabbie e ordigni giganti»: il catalogo è an-



che questo. Il passaggio del tempo non è solo deteriorare, concede riscatto al tormento. L'orizzonte si disfa nell'osservatore: «Il fiume rilegge la campagna». Mai diaristico, l'esordio di Francesca Moccia si compie in un gioco di specchi: «Sollevo la testa, osservo la bocca precisa... la grande notte ci fruga nelle aule».

Nella nostra collana *Poesia di Ricerca* è uscito il suo ultimo lavoro, in abbinamento

ai testi di Jack Underwood, poeta inglese dell'84 che ha all'attivo un'importante pubblicazione per Faber&Faber. *Wilderbeast* è un viaggio infernale e visionario. La sua poesia «assorbe la dimensione al suo interno», «produce ombre» e teme «che si geli l'acqua quando sta nuotando». Un «limoso forsennato battere di colpi» ritma l'intero paesaggio lirico, fino al punto in cui non rimane altro che «vagare eternamente nel giallo dei tronchi», nella «poltiglia avvilita». Un orizzonte residuale di «stelle collise», che restituisce «più pericolo che importanza». La «voce degli impulsi», partecipata, detta uno stile a tratti furioso, «imbottito di esplosivo», che sa però refluire quiescente: «ma quando la mia calma torna penso al / mio tema natale, alla mia coscienza... Al suo scenario ineccepibile». Francesca Moccia propone, infondo, una «realtà leale».

Sollevo la testa, osservo la bocca precisa e carnosa di uomo, il tono dei gorgheggi insopportabili che vagano fetidi.

La grande notte ci fruga nelle aule.

Esiste un suono girando i cortili, odore di salse di stagioni passate.

La mano tiene una vetrata, lasci infelice il tuo pezzo, questo suono confuso ti degna senza significato.

Senza presa si sfiora il mestiere, un uomo, un dolore finché si diventa un unico fischio.

*

Lei è una piccola fantasia tra due punti.

Somiglia a tanti è un'ipotesi che passa per uomo.

*

Nella nebbia le figure si adattano la collina è un filo che si ritira era freddo, ogni distruttore si alza al mattino e attacca l'opera.

Assapora pianissimo il dolore delle tue ossa.

La terra ha respiri più profondi dell'acqua.

Inviare le Vostre poesie a:

edbedizioni@libero.it

All'attenzione di Alberto Pellegatta

Entro 30 giorni avrete una nostra risposta. **edb**

Per la pubblicità su
Vivere Milano
tel. 0239523821 - cell. 338.2821136
o invia una email a: **edbedizioni@libero.it**
www.edbedizionimilano.it

VIVERE MILANO
Giornale indipendente
d'informazione

Edb Edizioni

Direzione e redazione
Via C. Brivio 33/Imbonati 89
Milano

tel. 0239523821

cell. 338.2821136

edbedizioni@libero.it

Direttore responsabile
Enzo De Bernardis

Hanno collaborato:

Fabio Amoroso - AnnaRita Censi - Walter Cherubini - Grazia De Benedetti - Anna Maria Della Fera - Flavio Fera - Fabio Figiaconi - Mario Garini - Manuelita Lupo - Roberto Marelli - Elena Nembri - Lucio Oldani - Alberto Pellegatta - Alessandro Sarcinelli - Orlando Vuono

Pubblicità

tel.0239523821

cell. 338.2821136

Stampa:

Martano editrice
Paderno Dugnano
(Milano)

Tiratura 80.000 copie
Aut.Trib.MI n. 803
del 28-12-06

Distribuzione
gratuita

“EI SIGNORON” chiede aiuto

Nel lontano 2004, nella puntata di Natale del mio programma “Storie di Lombardia”, avevo parlato di un monumento poco conosciuto della nostra città, sebbene fosse lì da molto tempo, a dare il benvenuto a coloro che entravano da Milano Est.

Ne avevo tratto un quadro desolante, il gigantesco monumento rappresentante Nostro Signore, era là grigio, vecchio e sporco: *El Signoron* (come veniva chiamato dai milanesi) appariva, tra le impalcature di una casa fatiscente, all’inizio di via S. Dionigi, con poche probabilità, stando alle tante dichiarazioni degli abitanti della zona, di essere restaurato.

La mano destra de *El Signoron*, un tempo benedicente, era ridotta ormai ad un moncone, per un incidente dovuto alla caduta di un palo della luce che alcuni operai dell’Enel stavano installando nei pressi.

Secondo testimonianze, la mano della statua sarebbe stata raccolta da un vigile, che seguiva i lavori, e portata in un magazzino comunale; da allora se ne sono perse le tracce!

Nel corso della mia trasmissione, avevo invitato i telespettatori ad inviare lettere al Consiglio di zona 4 da cui la via dipende.

L’invito era stato accolto dai cittadini, ma dalle Istituzioni non era arrivata nessuna risposta.

Stando alle dichiarazioni delle persone intervistate in zona, l’edificio sarebbe stato acquistato da una cooperativa di egiziani che volevano ristrutturarlo ma, al momento i lavori erano fermi per difficoltà burocratiche ed economiche.

Quando dopo anni, informato dell’avvenuto restauro della statua, ero andato subito sul posto, fiducioso di vedere *El Signoron* rimesso a nuovo, pronto ad accogliere benedicente chi entrava o usciva da Milano Est, provai una forte delusione!

L’edificio, questo sì, non aveva più impalcature pericolanti ed era stato dipin-

to di un giallo che avrebbe dovuto ricordare il famoso “giallo lombardo”; ma il magone era grande nel vedere *El Signoron* tutto giallo come la casa, tranne il volto, la mano sinistra che regge la croce e il moncone della mano destra mancante, che erano stati dipinti di marrone scuro!

Da chi e con quale consenso è stato commesso questo obbrobrio?

E la mano benedicente dov’è?

È possibile che nessuno si preoccupi di cercarla? Mah!

Se l’impegno di restituire decoro alla statua de *El Signoron* è questo... lo preferivo grigio poroso e sporco come era, ma “vero” nel ricordo della gente del quartiere.

Andate a vedere *El Signoron*, mi darette ragione!

Per raggiungerlo, partite da corso Lodi, girate a destra in viale Brenta per piazzale Bonomelli, qui svoltate a sinistra per viale Romilli e proseguite dritto fino a piazza Angilberto, attraversata questa, inizia via San Dionigi, percorretela per cento metri e a sinistra troverete la casa “giallo lombardo” con *El Signoron*.

L’attuale via San Dionigi, fino al 1926 era chiamata strada comunale per Bettolina, poi nel 1932 si chiamò via Bettolina.

Allora, era il tratto esterno della strada verso Chiaravalle che si congiungeva alla strada comunale per Sorigherio (comune di San Donato Milanese), e da lì, a est verso il lodigiano.

El Signoron, stando alle testimonianze di chi andava al Porto di Mare a bagnarsi, già sessanta anni fa, era lì, benedicente coloro che entravano e uscivano da Milano; infatti, essendo molto alto, si vedeva da lontano e i contadini che ogni mattina arrivavano in città con la verdura fresca da portare al mercato di viale Umbria, non mancavano di farsi il segno della croce: era la loro Perdonanza per iniziare bene la giornata!

Ezio Soffientini, il bravo pittore milanese che nel 2004 a *El Signoron* ha dedicato la copertina del calendario degli ex Martinitt, mi ha raccontato un simpatico aneddoto: le tre dita alzate della mano destra (ora mancante), oltre che benedicere, ricordavano ai milanesi che l’affitto di casa andava pagato ogni tre mesi!

La statua de *El Signoron*, a detta dell’esperto Riccardo Lupi, è realizzata in grangiola, che è la denominazione generica di varie tipologie di sassi provenienti dalla zona del fiume Ticino. Pietre frantumate che venivano amalgamate con sabbia e

polveri cementifere colate in una forma pre-sagomata. Dopo questo trattamento la statua assumeva un bel colore grigio. Erano lavori fatti probabilmente verso la fine del 1700, inizi 1800, (se ne trovano ancora oggi in molte ville patrizie come ornamento nei famosi giardini all’italiana) e sarebbe bastato dare una ripulita alla statua e soprattutto ritrovare e rimettere al suo posto la mano mancante!

Personalmente, suggerirei di spostare la statua, onde darle maggior visibilità, al centro dei giardinetti di piazza Angilberto, pochi metri più in là rispetto al luogo in cui attualmente si trova.

A questo punto, mi faccio ambasciatore delle istanze

di molte persone del quartiere da me intervistate: “Assessori preposti non preoccupatevi soltanto del centro cittadino, anche la periferia attende un vostro intervento.

Fate tornare la statua al suo colore originale con le tre dita della mano destra al loro posto, così *El Signoron* potrà tornare a benedicere coloro che entrano in città dal lato Est e... magari, in segno di ringraziamento, estenderà la benedizione anche su Palazzo Marino!”

Roberto Marelli

Invito i lettori a scrivere o mandare e-mail al Consiglio di zona 4.

Fotografie - Archivio Lupi.



25 marzo: è ancora Lavoro Agile

Seconda edizione: coinvolta l'intera area metropolitana

Lavoro da poter svolgere in ogni luogo, a casa, piuttosto che al bar, presso un ufficio decentrato o da una postazione in coworking e ancora, perché no, su una panchina del parco, stagione permettendo. Ebbene, la forma di lavoro flessibile in questione si chiama “Lavoro Agile” e ha l’intento di mettere alla prova concretamente nuovi modi di pianificazione giornaliera, organizzando tempi di pausa e di lavoro per non far sentire sempre il fiato sul collo di chi, legato da contratto, deve adempiere al meglio i suoi doveri.

Oltre 100 sono state le aziende che hanno aderito nel 2014 alla prima edizione della giornata del “Lavoro Agile”, dalle piccole ditte alle multinazionali.

Quest’anno, la seconda giornata del “Lavoro Agile” si terrà il 25 marzo e l’Amministrazione auspica che vi sia un notevole incremento di aziende che partecipino all’iniziativa. Sono due le novità per questa seconda edizione presentata lo scorso 21 gennaio a Palazzo Marino, in primis sarà coinvolta tutta l’area metropolitana e poi, come ha spiegato l’assessore alle Politiche per il lavoro, Cristina Tajani: *Saranno interessati gli oltre 40 spazi di coworking esistenti in città che aderiscono all’albo qualificato creato dal Comune.*

Numerose le associazioni che promuovono l’iniziativa insieme al Comune di Milano fra queste Abi, Anci Lombardia, Cgil Milano,



Cisl Milano Metropoli, Uil Milano e Lombardia, e le Camere di commercio di Milano, Lodi e Monza - Brianza, solo per citarne alcune. I benefici riscontrati sulla prima edizione dell’iniziativa hanno riguardato i risparmi sui tempi di lavoro (circa 2 ore al giorno) e benefici per l’ambiente, infatti, sono state calcolate 32 tonnellate circa di anidride carbonica in meno immesse in atmosfera, vale a dire una riduzione dell’1% del-

l’inquinamento da traffico stradale in città.

Quella del “Lavoro Agile” è per noi una giornata importantissima, - ha spiegato Chiara Bisconti assessore al Benessere e qualità della vita - perché stiamo lavorando a un obiettivo che è quello di avere il lavoro agile tutti i giorni, stabilire i modi e i tempi di lavoro è la chiave di volta per il benessere delle persone per conciliare il lavoro con la vita, sappiamo anche che

ci sono molte resistenze da parte delle aziende. Siamo convinti che il “Lavoro Agile” sia la soluzione di tanti problemi e dia più pienezza alla vita delle persone.

Anche quest’anno, grazie alla collaborazione di Amat (Agenzia mobilità ambiente e territorio s.r.l.), saranno esaminati i vantaggi di questo tipo di lavoro alternativo, vale a dire benefici per i lavoratori e le lavoratrici (risparmio di tempo e flessibilità) e per l’ambiente (riduzione delle emissioni di CO2, PM10 e dei consumi energetici).

Le aziende, sia del settore privato, sia pubblico, che vorranno aderire all’iniziativa, potranno accedere al sito del Comune www.comune.milano.it/giornatalavoroagile e compilare la sezione “Come aderire”.

Manuelita Lupu

Arriva la Card18 a Milano

Domenica 11 gennaio alle 21 è iniziata la rassegna proiezioni gratuite per gli adolescenti che nel 2015 compiranno 18 anni. Durante la prima proiezione i giovani hanno guardato “La valle dell’eden” di Elia Kazan. L’iniziativa si chiama Card18 e con questa il Comune di Milano e la Fondazione cineteca italiana regalano un abbonamento personale e non cedibile di un anno ai neomaggiorenni per accedere alla proiezione di film allo Spazio Oberdan e Mic (Museo interattivo

del cinema). La Card18 è disponibile da domenica 11 gennaio proprio allo Spazio Oberdan, dove, alla prima proiezione, hanno partecipato l’assessore alla Cultura Filippo Del Corno e il direttore della Fondazione cineteca italiana Matteo Pavesi. *Oltre 15.000 ragazzi milanesi che diventeranno maggiorenni nel 2015 - ha detto Del Corno - potranno scoprire un cinema, non quello delle grandi*



case cinematografiche, ma dei film che inducano i giovani a riflettere. Card18 è un’iniziativa che il Comune di Milano propone per richiamare a sé i giovani, infatti già con “Una poltrona per te”, grazie all’aiuto di 30 teatri e compagnie, sono offerti ai giovani circa 13mila biglietti per assistere ad alcuni spettacoli.

Papu

Per maggiori informazioni inerenti all’iniziativa Card18 visitare il sito www.cinetecamilano.it oppure telefonare al numero 0287242114.



Per la pubblicità su
Vivere Milano
 tel. 0239523821 - cell. 338.2821136
 email: edbedizioni@libero.it

Nuovi percorsi turistici in Galleria

Sarà possibile guardare dall'alto la Galleria Vittorio Emanuele, uno dei simboli e degli emblemi che più rappresentano la nostra città.

Questo percorso turistico alternativo darà la possibilità di scoprire nuovi dettagli della volta; insomma si tratta di una visione di scene e prospettive alternative molto interessanti. La Giunta comunale ha approvato, su proposta dell'assessore Daniela Benelli, la delibera di concessione per l'uso di spazi della Galleria alla società Seven Stars Galleria Italia Srl per dar vita a questo nuovo percorso turistico sul-



le passerelle di servizio già esistenti. La società metterà il tutto a norma di sicurezza a proprie spese.

Il percorso prevede l'ingresso dai cortili di via Silvio

Pellico 2/Piazza Duomo 21, grazie anche ai due ascensori in costruzione, sempre a carico della società che già in passato ha ottenuto la concessione di altri spazi

della zona, l'attraversamento di una terrazza e il raggiungimento della passerella, per poi scendere e uscire da via Silvio Pellico 8, tramite l'ascensore esterno presente nel cortile.

L'assessore Benelli ha dichiarato che si tratta di una nuova occasione per rivalutare uno dei luoghi che simboleggiano Milano, in Italia e nel mondo.

L'Assessore, riguardo ai lavori, ha detto che bisognerà aumentare le dimensioni e la messa a norma della passerella, permettendo un percorso sui tetti della Galleria.

F.A.

(segue da pag. 5)

Case popolari:...

to, un cambiamento culturale "diffuso", che non sia limitato a dei singoli episodi, ma coinvolga la città nel suo complesso. In particolare, la composizione sociale dei quartieri popolari di edilizia pubblica è caratterizzato da una consistente presenza di categorie sociali "deboli", dagli anziani alle persone con problemi psichici, ma anche da presenze con tendenza alla "prevaricazione". In tale contesto, dal 2012, Consulta periferie Milano con il progetto "Abitare popolare periferico" ha proposto a varie Istituzioni ed Enti che i circa 650 cosiddetti appartamenti sottosoglia (piccoli monolocali inferiori a 28 mq) liberi, siano assegnati, per esempio a un migliaio di studenti disponibili a dedicare del proprio tempo ad arricchire socialmente e culturalmente il quartiere (aiutare gli anziani, fare doposcuola e spettacoli). A tale proposito, proprio in questi giorni, dopo un percorso avviato nel giugno 2013 e utilizzando un finanziamento di 430mila euro erogati dal Dipartimento gioventù della presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comune di Milano, con un progetto attuato da cooperativa Dar=Casa, Comunità Progetto e Arci Milano, ha assegnato a studenti e lavoratori precari 24 monolocali a un canone di 370 €/mese in cambio di 10 ore mensili di volontariato nei quartieri Ponti, Pratocentenario e Niguarda (13 monolocali in via Del Turchino, 6 in via Demonte e 5 in via Monte Rotondo), cui si aggiungono 3 spazi per attività di vicinato solidale, nell'ottica della socializzazione e del miglioramento della qualità dell'abitare. Peraltro, soprattutto nell'attuale situazione socio-abitativa dei quartieri popolari periferici, i 24 appartamenti del Comune rappresentano un passettino in avanti. Adesso è necessario che anche Regione-Aler, oltre all'equilibrio economico-finanziario, renda disponibili 450 appartamenti "sottosoglia" tutt'ora inutilizzati.

Walter Cherubini
Consulta periferie Milano
www.periferiemilano.it

In arrivo un nuovo mercato scoperto per Ponte Lambro In via Vittorini saranno presenti 40 banchi



Si terrà tutte le domeniche dalle 7,30 alle 14,00. E con questo in città si arriva a quota 94. Stiamo parlando del prossimo mercato comunale scoperto, che da

maggio fino a dicembre 2016, in fase di prova, sarà a disposizione dei residenti di Ponte Lambro, per la precisione si svolgerà in via Vittorini (Zona 4). Saranno 40 in tutto i banchi presenti, alimentari e non, che saranno posizionati lungo un solo lato della carreggiata, una comodità maggiore sia per gli utenti sia per chi deve sistemare la merce. Il mercato era stato richiesto dai residenti del quartiere e il Consiglio di zona 4 lo scor-

so ottobre aveva deliberato favorevolmente in proposito, oggi la Giunta ne ha approvato l'istituzione. *Un contributo a migliorare la qualità della vita del quartiere, ampliando i servizi a disposizione dei cittadini. Da sempre i mercati scoperti, quando ben gestiti e organizzati, rappresentano un presidio sociale del territorio e un momento di aggregazione sia per i singoli cittadini, sia per l'intera zona* - ha spiegato l'assessore

Franco D'Alfonso. Nei prossimi mesi sarà pubblicato il bando per l'assegnazione agli operatori dei posteggi. *Il provvedimento approvato - ha concluso D'Alfonso - dimostra ulteriormente l'attenzione dell'Amministrazione per le periferie della città.* Manuelita Lupò

La domenica è jazz

Una piacevole novità al teatro Parenti di via Pierlombardo. La domenica mattina, alle 11, un appuntamento con la musica meno frequentata: cinque concerti dedicati al grande jazz e alla musica improvvisata, rassegna che prosegue idealmente l'"Aperitivo in Concerto" del teatro Manzoni. Jazz al Parenti porta sul palco musicisti di primo piano come il pianista Steve Kuhn (10

maggio) e il sassofonista Lew Tabackin, a lungo assenti da Milano, oltre al già affermato chitarrista Peter Bernstein (22 marzo) e al giovane sassofonista Logan Richardson (26 aprile), protagonista di un gruppo come Next Collective. Dice Gianni Gualberto Morelenbaum: *I cinque concerti rappresentano un contributo significativo a una scena musicale contemporanea*

che a Milano langue e che di rado ha la possibilità di esprimersi sui palcoscenici più importanti: è stato scelto di illustrare un'area del jazz che troppo spesso si dà per scontata, quel "mainstream" che costituisce il linguaggio corrente della musica improvvisata e con cui si esprime la contemporaneità, basandosi sull'esperienza della tradizione delineata dai grandi protagonisti della musica africano-americana.

GDB

Parte il progetto "Salvacarta"



È ufficialmente partita l'iniziativa "Salvacarta" sponsorizzata dal Comune, con la collaborazione di Comieco e di Amsa.

Tale progetto promuove la raccolta differenziata, infatti in 360 istituti della

città, per un totale di circa 8mila classi elementari e medie, saranno distribuiti, in tutto il 2015, alcuni contenitori per la raccolta differenziata di carta e car-

tone e anche materiali didattici e informativi per gli insegnanti.

Il direttore generale di Comieco, Carlo Montalbetti, ha dichiarato che è importante promuovere la raccolta differenziata verso coloro che



sono il futuro, così da portare avanti una città corretta e pulita.

Famo

Sensore e microchip Nei posti auto per disabili

Si tratta di una sperimentazione che potrebbe cambiare la situazione nei parcheggi dei disabili: i posti loro riservati saranno muniti di sensori e microchip. Il Comune li sperimenterà su cinquanta posti auto delimitati dalle strisce gialle; se il periodo di sperimentazione dovesse portare i frutti sperati, si potrebbero installare i sensori su questi posti riservati così da garantirne l'uso a chi ne ha diritto. Tale periodo di prova è permesso grazie all'impegno finanzia-

rio del Ministero delle infrastrutture.

I sensori saranno posti sotto l'asfalto mentre le auto dei disabili saranno fornite di microchip, così da rilevare le presenze delle auto realmente autorizzate; nel caso ci sarà qualche auto non autorizzata partirà la segnalazione alla polizia, che provvederà a formalizzare le sanzioni previste dalla legge.

È stato l'assessore alla mobilità Pierfrancesco Maran a spiegare il progetto, insieme al direttore del Settore parcheggio Salvatore Barbara. Il prezzo stimato per l'installazione dei sensori su questi primi cinquanta posti è di qualche migliaio di euro.

Famo



Gennaio ostile per la Milano calcistica



Le milanesi hanno deluso i propri tifosi nel mese di gennaio: l'Inter riesce a portare a casa cinque punti grazie ai pareggi con Juventus e Empoli, e alla vittoria casalinga contro il Genoa; mentre il Milan ha raccolto appena un punticino contro il Torino.

I nerazzurri iniziano l'anno con un buon pareggio, anche se sofferto, sul campo della Juventus, al gol di Tevez, siglato dopo appena cinque minuti, risponde Icardi nella ripresa; invece il Milan crolla in casa contro un ottimo Sassuolo che riesce a dominare i padroni di casa

per 80 minuti. A inizio match i rossoneri sembrano avere vita facile, con il gol di Poli pare annunciarsi una goleada ai danni dell'umile Sassuolo che, però, reagisce e schiaccia gli avversari nella loro metà campo, segnando il pareggio con Sansone alla mezz'ora e il vantaggio con un eurogol di Zaza nel secondo tempo.

La settimana successiva il "diavolo" raccoglie l'unico punto del mese di gennaio al comunale di Torino contro i granata. Il pareggio sta stretto ai padroni di casa che meritavano la vittoria, infatti il Milan, dopo essere passato in vantaggio al quarto minuto con Menez su rigore, lascia il campo al toro per tutta la partita: solo un ottimo Diego Lopez e un po' di sfortuna fermano i granata che riescono a pareggiare i conti con il colpo di testa di Glik a dieci dal termine.

I nerazzurri invece vincono e convincono in casa contro il Genoa con gol di Palacio, Icardi e Vidic, intervallati, sul 2-0, dal piatto di Izzo. Sembra la vittoria scaccia crisi per gli uomini di Mancini ma è solo un'illusione. Nella 19ª giornata gli uomini di Inzaghi perdono un'altra sfida casalinga, contro l'Atalanta, per 0-1 con gol di Denis, ancora una volta il gioco espresso dai rossoneri non è per niente convincente. La squadra del "Mancio", invece, non decolla a Empoli: uno sterile 0-0 che solo i padroni di casa riescono a ravvivare con qualche occasione offensiva.

L'ultima partita di gennaio porta ancora dolori alle milanesi: il Milan perde contro una stratosferica Lazio e come al solito Menez porta in vantaggio i suoi a inizio match, poi una doppietta di Parolo e un gol di Miroslav

Klose mettono la parola fine all'agonia rossonera. I nerazzurri perdono in casa contro il Torino che sfrutta un corner al 94° per beffare i padroni di casa con il gol di Moretti, dopo una partita noiosa.

Sembra che i nuovi arrivi, Cerci per il Milan e Podolski e Shaqiri per l'Inter, non portino i frutti sperati. Erick Thohir conferma la fiducia a Mancini, mentre Inzaghi resta in discussione ed è molto vicino all'esonero, anche se i tifosi continuano a scagliarsi contro l'ad Adriano Galliani.

Fabio Amoroso.

